



Consiglio delle Camere Penali

Verbale Consiglio delle Camere Penali 16 Settembre 2023

Sabato 16 Settembre 2023 alle ore 09.00, in Roma presso la sede UCPI, si è riunito il Consiglio delle Camere Penali, convocato con pec del 01.09.23 con il seguente ordine del giorno:

- 1) *Relazione del Presidente UCPI sulla situazione politica attuale;*
- 2) *Congresso UCPI Firenze 6-8 ottobre 2023: aggiornamenti sull'organizzazione;*
- 3) *Attività delle Commissioni (in particolare a quella della Commissione "Separazione delle Carriere");*
- 4) *Varie ed eventuali.*

La sessione ha inizio alle ore 09.30

Si dà atto della presenza di 70 Camere Penali e segnatamente:

personalmente: Arezzo, Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Catanzaro, Como e Lecco, Fermo, Ferrara, Firenze, Friulana di Udine, Grosseto, Imperia-Sanremo, Isernia, Lamezia Terme, L'Aquila, Liguria Regionale, Locri, Lombardia Orientale, Lucca, Macerata, Marsala, Milano, Monza, Napoli Nord, Nola, Palermo, Palmi, Paola, Pescara, Piacenza, Pisa, Pordenone, Prato, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Siena-Montepulciano, Sondrio, Spoleto, Terni, Tivoli, Torre Annunziata, Trevigiana, Velletri, Vicentina.

su delega: Belluno, Capitanata, Castrovillari, Civitavecchia, Cosenza, Frosinone, Irpina, La Spezia, Lagonegro, Lanciano, Matera, Padova, Parma, Pavia, Pistoia, Reggio Emilia, Rimini, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Termini Imerese, Trani, Trieste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dopo aver salutato tutti i presenti, si congratula con i Presidenti neo eletti: Francesco Iacopino (CP Catanzaro), Nunzio Citrella (CP Iblei), Luigi Scarsella (CP Reggio Emilia), Manlio Morcella (CP Terni), Laura Piva (CP Vicentina).

Rappresenta che il Presidente Caiazza, nello scusarsi, ha anticipato che interverrà al Consiglio più tardi a causa di un impegno imprevisto.

Ricorda il tema della manifestazione che si sta tenendo in concomitanza al Consiglio sul tema del Carcere a fronte della quale si è deciso con l'Ufficio di Presidenza di anticipare l'orario di inizio della riunione, manifestazione a cui più tardi sicuramente prenderà parte unitamente ai Presidenti interessati

Cede la parola al

SEGRETARIO DELL'UNIONE: saluta i presenti e comunica che il Presidente Caiazza ha avuto un impegno improvviso, del quale si scusa, ma, essendo l'ultimo

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



Consiglio prima del Congresso, raggiungerà comunque la sede per la sua relazione. Su indicazione del Presidente, procede poi ad illustrare la bozza del programma del Congresso di Firenze, che chiede essere condiviso dal Consiglio. Espone i criteri di scelta dei temi e dei relatori invitati a partecipare, evidenzia come in questo Congresso si sia cercato di lasciare congruo spazio al dibattito congressuale e presenta le sessioni delle tre giornate. Segnala che, qualora il Consiglio individuasse modifiche, queste potranno essere discusse ed eventualmente inserite nel programma.

Il Consiglio, all'unanimità, approva e fa proprio il programma condividendone i temi e la scelta degli interventi.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: a nome anche di tutti i presenti ringrazia la Giunta per lo sforzo non solo politico ma anche organizzativo.

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE: ringrazia anche per la collaborazione del Consiglio con la Giunta uscente e si augura di incontrare tutti a Firenze.

L'assemblea applaude.

Viene data la parola a

FEDERICO VIANELLI (CP TREVISO): saluta ed informa i presenti che è improvvisamente mancato il Collega Franco Codogno, appartenente al direttivo della CP Trevigiana, Presidente del Comitato Congressi. Lo ricorda come un Collega discreto, sempre attivo all'interno della Camera Penale, una persona leale e sempre disponibile, informa i presenti che il Collega ha avuto un malore mentre si trovava in studio con la figlia Maddalena che ha seguito le orme del papà e che fa parte dell'Osservatorio Giovani.

I presenti durante l'intervento del Collega Vianelli si alzano in piedi, viene osservato un minuto di silenzio ed al termine l'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: informa il Consiglio che è stata trasmessa dal Collegio dei Revisori la 'Relazione sul conto patrimoniale al 31.12.2022', di cui sintetizza il contenuto e legge le conclusioni ed ai sensi dell'art. 8 c. VI lett. h) dello Statuto chiede se il Consiglio la approva.

Interviene

FRANCESCO LA CAVA (CP ISERNIA): evidenziando come questo argomento non fosse inserito nell'ODG e che ai sensi dell'art. 8 c. VII dello statuto, il bilancio debba essere depositato e poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea ed un tanto per permettere a tutti di poterne prendere conoscenza al fine di eventualmente poter avanzare dei rilievi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ringraziando per la precisazione fa presente che la Relazione è stata trasmessa solo in data 15.09.2023 e pertanto non è stato possibile inserirla nell' ODG. Dà atto che l'assemblea valuta comunque, per intanto, positivamente le conclusioni della Relazione dei Revisori e, pur non trattandosi ancora della specifica 'Relazione sul bilancio della gestione annuale' rinvia in ogni caso al



prossimo Consiglio per la sua approvazione. Saluta il Presidente Caiazza e ricorda la sua bellissima esperienza con la Giunta uscente, nonché l'onore e la fortuna di essere stato il Vicepresidente di Gian Domenico. Evidenzia come la Giunta abbia lavorato in modo serrato anche durante il Covid nonostante tutte le difficoltà che c'erano. Sottolinea l'impegno del Presidente per redigere Il Manifesto del processo penale liberale e per renderlo noto all'estero. Il Manifesto sarà sicuramente un punto di riferimento per la nuova Giunta.

Cede la parola al

PRESIDENTE DELL'UNIONE: saluta tutti e si scusa per il ritardo con cui ha raggiunto la riunione.

Evidenzia come si continuano a registrare segnali preoccupanti in materia di giustizia penale che danno un segnale contrario a quello annunciato programmaticamente sia dal Governo che dal Ministro della Giustizia. Si susseguono, infatti, provvedimenti di segno opposto a quelli preannunciati che nascono da interlocuzioni evidentemente privilegiate con la Magistratura e, da ultimo, con la Procura Nazionale Antimafia e con alcune Procure italiane particolarmente "importanti". Quindi segnali nel merito e nel metodo che devono farci preoccupare. Il riferimento è, in particolare, al decreto sull'estensione della possibilità di intercettare con il Codice antimafia. Politicamente il decreto nasce dopo un'intervista del Ministro, in occasione del ricordo della morte di Paolo Borsellino, nella quale aveva manifestato il proprio convincimento sul concorso esterno, non espressione però dell'indirizzo del Governo. Dalla polemica politica che ne è seguita la Presidente del Consiglio ha chiesto un intervento urgente sulle intercettazioni che estendesse la possibilità di intercettare. In realtà si è trattato di "andare incontro" al punto di vista della Procura antimafia, che si doleva di una giurisprudenza consolidata della Corte di cassazione, che almeno aveva individuato alcuni "paletti" in termini di garanzia. Questo è quello che è accaduto.

Altro segnale allarmante: è stato licenziato il testo dei decreti attuativi della Riforma Cartabia dell'Ordinamento Giudiziario; ricorda il Presidente come UCPI non sia stata chiamata al tavolo della prima Commissione allora presieduta dal Prof. Luciani, e ciò per una precisa scelta della Ministra Cartabia; UCPI è stata esclusa anche dal Ministro Nordio che ha costituito una commissione formata da 24 componenti, di cui 18 magistrati, affidando la rappresentanza dell'Avvocatura al Presidente del CNF, a OCF ed Aiga. Le associazioni non hanno certo ingaggiato una grande battaglia per opporsi al testo licenziato, ciò evidentemente perché non vi è, nella rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura, la sensibilità politica che invece appartiene all'Unione. Per questo UCPI viene esclusa da queste interlocuzioni. La Commissione istituita dal Ministro Nordio ha sostanzialmente proposto di mantenere gli attuali fuori ruolo, di fatto svuotando di contenuto la pure insufficiente delega e non considerando le articolate proposte di UCPI. È evidente il peso che ha ormai assunto la magistratura ministeriale, che è in grado di condizionare le scelte politiche, e non solo in questa materia.



Sulla separazione delle carriere ci ha preoccupato l'ultima presa di posizione del Ministro, che ha adombrato la possibilità di interventi con legge ordinaria. Dunque non è chiaro se il Governo intenda proporre un proprio progetto di riforma costituzionale di separazione delle carriere, evidentemente diverso da quelli già depositati. La sensazione è che si stia prendendo tempo e non si voglia affrontare seriamente un dibattito istituzionale per giungere alla riforma. Noi siamo stati auditi nel corso delle audizioni informali in sede di Commissione affari costituzionali alla Camera e abbiamo ribadito la necessità della riforma per la realizzazione del giusto processo. Nel frattempo al Ministero sono state formate moltissime Commissioni, pare addirittura una cinquantina, anche se non sono a noi noti né i mandati né le composizioni. UCPI, allo stato, è presente in due Commissioni: la prima è quella dell'Aggiornamento dei Dati Giudiziari (in un anno si sono riuniti due volte, hanno creato i sottogruppi ed inviato ai vari Uffici dei questionari), la seconda è chiamata ad occuparsi della Riforma del Processo Penale, e in questa la rappresentanza dell'Unione è assolutamente significativa. Ne fanno parte il Presidente, la VicePresidente ed il Segretario. UCPI ha altresì indicato – e ottenuto – che a farne parte fossero chiamati i Professori di diritto processuale penale impegnati nel nostro Centro Marongiu.

Il Presidente Caiazza informa di non aver potuto partecipare alla prima riunione della Commissione di riforma e chiede dunque al Segretario dell'Unione, che invece era presente, di riferire al Consiglio.

SEGRETARIO DELL'UNIONE: in occasione della prima riunione, il Ministro Nordio ha rappresentato come il mandato della Commissione sia assai ampio, essendo la stessa chiamata a ricostruire i fondamenti dell'accusatorio, messi in discussione sul piano sistematico, a partire dalle sentenze della Corte costituzionale di primi anni '90. La Commissione è presieduta dal Consigliere Mura, Capo del Legislativo del Ministero. Al Presidente è stata rappresentata, in particolare da UCPI, l'opportunità di procedere ad una discussione di carattere generale sulle linee guida alle quali dovranno ispirarsi gli interventi sui diversi segmenti procedimentali e processuali. Dei principi generali si discuterà nelle prossime riunioni. Intanto, sono state costituite le Sottocommissioni che si occuperanno dei diversi temi.

Riprende la parola il

PRESIDENTE DELL'UNIONE: segnala che anche nei lavori di questa Commissione sarà posto il tema della necessità della riforma dell'art. 581 c.p.p.; ricorda l'astensione proclamata dall'UCPI su tale argomento. A quella astensione partecipò il ViceMinistro il quale, autorizzato da Nordio, ribadì la disponibilità politica ad un intervento immediato.

Rivolge i saluti più cari ai presenti, evidenziando come sia stato per lui un onore lavorare con il Consiglio, avere avuto Nicola Mazzacuva al suo fianco come VicePresidente in Giunta e poi come Presidente del Consiglio. Ringrazia gli Uffici di



Presidenza che hanno preceduto quello di oggi in carica ed i Presidenti iniziando da Armando Veneto.

L'assemblea applaude.

Esprimendogli, ancora una volta, anche la sua personale vicinanza ed un abbraccio affettuoso da parte di tutti per il calvario che gli ha dovuto vivere a questo punto della sua vita professionale. Ringrazia Roberto D'Errico con il quale sia lui che la Giunta hanno lavorato benissimo. Ringrazia l'Ufficio di Presidenza oggi in carica.

A questo punto evidenzia come lui sia stato il Presidente eletto con il minor scarto di voti rispetto all'avversario nella storia dell'Unione delle Camere Penali Italiane ma, nonostante questo - ed è per lui un forte motivo di orgoglio- nei 5 anni trascorsi lui e la Giunta hanno avuto l'onore di aver ottenuto il consenso del Consiglio su tutte le relazioni presentate e le attività svolte senza mai avere un voto contrario e senza nemmeno un'astensione. E' per lui Presidente, debole e controverso in sede elettorale, la più grande soddisfazione; né lui né la Giunta potevano desiderare altro, questa sinergia ha permesso di superare i 5 anni più difficili della storia dell'Unione. Con grande emozione saluta ed abbraccia tutti.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ringrazia il Presidente Caiazza evidenziando come il caloroso e lungo applauso dimostra la sinergia che nei 5 anni trascorsi si è formata.

A questo punto viene data la parola a

RICCARDO GILARDONI (CP AREZZO): saluta i presenti e comunica la sua intenzione di rassegnare preventivamente, rispetto alla scadenza naturale, le proprie dimissioni dalla carica di Presidente della CP di Arezzo. Augura a tutti di conservare il coraggio delle proprie idee come tesoro prezioso, ed augura lunga e democratica vita all'Unione delle Camere Penali Italiane. Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude.

Seguendo l'ordine del giorno, considerato che il collegamento è pronto, viene data la parola alla

DOTT.SSA ARIANNA CALDON: saluta i presenti ed aggiorna l'assemblea sullo stato dell'organizzazione evidenziando come alcune Camere Penali non si siano ancora iscritte. Mostra le slide della location del Congresso. Ricorda che qualora i partecipanti avessero difficoltà nel reperire gli alberghi non esitino a contattare l'organizzazione che provvederà a trovare una soluzione. Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: riprendendo l'ordine del giorno evidenzia come siano state espresse altre disponibilità per far parte delle Commissioni. Ricorda come le stesse possano essere formate solo da Presidenti, come da regolamento. Ovviamente i singoli Presidenti possono farsi coadiuvare dalle loro Camere Penali nei lavori. Anticipa che, dopo il Congresso, verrà inviata dall'Ufficio di Presidenza una



comunicazione con le formazioni definitive delle singole Commissioni, evidenziando che sarà comunque possibile l'intervento di altri Presidenti in qualsiasi momento. Ogni Commissione a quel punto dovrà nominare il proprio coordinatore; il Presidente più anziano di ogni singola Commissione potrebbe provvedere a fissare la prima riunione della stessa anche ai fini della nomina di Coordinatore. Il lavoro delle Commissioni è importante perché dovrà essere di collaborazione ed aiuto alla Giunta.

A questo punto comunica che l'Ufficio di Presidenza ritiene opportuno, comunque, allegare al verbale odierno la Relazione dei Revisori, a fini comunicativi, mentre del merito si discuterà - come detto - al prossimo Consiglio.

Chiede se qualcuno vuole intervenire

Viene data la parola al

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO: saluta i presenti e riferisce di essere stata contattata dal Collega Capra che, scusandosi per non aver potuto partecipare alla riunione odierna, ha chiesto di evidenziare in merito al Programma del Congresso, programma che condivide sia nei contenuti che nell'organizzazione, la circostanza per cui sarebbe stato opportuno dare più spazio al dibattito congressuale, come peraltro aveva già sottolineato in altri suoi interventi. Ringrazia e saluta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: evidenzia come, a suo modo di vedere, esaminato il programma sia stato previsto un ampio spazio per il dibattito congressuale che potrebbe comunque iniziare prima di quando indicato nel programma medesimo.

Interviene, tra le varie ed eventuali,

FRANCESCO LA CAVA (CP ISERNIA): saluta i presenti. Pone una questione organizzativa e propone di poter prevedere che il Consiglio possa essere svolto in modo misto e quindi anche da remoto magari in casi eccezionali, chiede che la sua proposta sia messa ai voti.

L'Ufficio di Presidenza prende atto della proposta e dispone che venga inserita nell'ODG del prossimo Consiglio dove verrà discussa e messa ai voti.

Viene data la parola a

VALENTINA ALBERTA (CP MILANO): saluta i presenti e riprende la questione sollevata dal Segretario, evidenziando come se è vero che in tutti i Congressi l'inizio del dibattito congressuale è sempre stato previsto nel pomeriggio, quest'anno essendoci, al momento, una sola candidatura si potrebbe modificare il programma (che condivide assolutamente) aggiungendo dopo la presentazione del Candidato "*a seguire apertura dibattito congressuale*".

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE: sottolinea come gli orari indicati nel programma siano dovuti alla consequenzialità degli interventi, ovviamente se dopo la presentazione della candidatura ci fosse tempo nulla vieta che il dibattito congressuale possa iniziare. In ogni caso, se il Consiglio lo riterrà necessario, il programma verrà modificato nel senso indicato.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: propone di modificare il programma nel senso di inserire dopo la presentazione delle candidature l'inciso "*a seguire apertura del dibattito congressuale*".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Saluta i presenti in attesa di vedere tutti al Congresso di Firenze.

Dichiara chiusi i lavori alle ore 11.00 per consentire, appunto, a tutti gli interessati di partecipare alla manifestazione sul carcere che è in corso nei giardini antistanti il Ministero della Giustizia.

Il Presidente

Avv. Nicola Mazzacuva

Il Segretario

Avv. Esmeralda Di Risio



Relazione sul conto patrimoniale al 31 Dicembre 2022

Il Collegio dei Revisori dell'Unione delle Camere Penali Italiane, nominato al XVII Congresso Ordinario di Sorrento del 19-21 ottobre 2018, composto da:

Avv. Fabio M. Bognanni, Presidente;

Avv. Marco Baietta, componente;

Avv. Stefano Lalomia, componente,

riunitosi in video collegamento in data 27 Giugno 2023, 7 e 8 Settembre 2023, esaminate le bozze dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 Dicembre 2022 ricevute, rispettivamente, il 23 Giugno 2023 dalla Segreteria UCPI e l'8 Settembre 2023 dal consulente commercialista dell'UCPI, esprime parere favorevole alla sua approvazione nelle forme e nei contenuti illustrati da quest'ultima.

Partendo dal dato contabile della situazione economica per l'anno 2022, si ricorda che i ricavi presenti per quote associative, per norma statutaria, così come approvata al Congresso Straordinario di Cagliari del 2015, devono essere versati entro e non oltre il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello dell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda il dato per cassa, oggetto della presente conferenza, relativo ai ricavi afferenti le quote associative, è pari a € 532.725,00.

I ricavi per le quote associative, che nell'anno 2021 ammontavano a € 511.500,00, evidenziano nel bilancio un incremento pari ad € 21.225,00.

Le disponibilità liquide al 31 Dicembre 2022 sono rappresentate principalmente da disponibilità liquide, costituite quasi del tutto da depositi bancari e postali per € 482.918,72 e dalle immobilizzazioni finanziarie in polizze generali e partecipazione ad altre imprese per complessivi € 395.282,12.

La situazione contabile evidenzia un utile di esercizio pari ad € 42.134,52, valore che si discosta di € 59.388,48 dall'esercizio 2021, tenuto conto della ripresa delle attività congressuali, convegnistiche e formative, in cagione dell'abbattimento della soglia di emergenza epidemiologica da Sars COV-2 occorso anche nell'anno in argomento.

Considerato l'avanzo di gestione conseguito nell'anno 2022, il Collegio dei Revisori ritiene che anche per l'anno 2023 l'Unione Camere Penali Italiane potrà perseguire compiutamente i suoi scopi statutari, in linea con gli anni precedenti.

Pesaro, Milano, Palermo 15 Settembre 2023

I componenti

Avv. Marco Baietta

Avv. Stefano Lalomia

Il Presidente

Avv. Fabio M. Bognanni

Firmato digitalmente da

MARCO BAIETTA

CN = BAIETTA MARCO
T = Avvocato
SerialNumber =
TINIT-BTTMRC78L16D488J
e-mail =
avv.baietta@studiolegalebf.i
t
C = IT

Signed by: LALOMIA STEFANO ALESSAN

Issuer: Namirial CA Firma Qualificata

Signing time: 15-09-2023 12:30 UTC +02

Firmato digitalmente da

FABIO BOGNANNI

CN = FABIO BOGNANNI
C = IT